

Biografia di Vito Boggeri

Vito Boggeri è nato a Serravalle Scrivia nel 1939 e per molti anni ha vissuto tra l'Appennino di Roncoli, in Val Borbera, e il mare di Sanremo, dove è mancato il 10 dicembre 2020.

Ha iniziato la sua attività artistica giovanissimo alla fine degli anni cinquanta realizzando dipinti fortemente segnati dai modelli della nuova figurazione, le sue potenziali capacità, pur essendo autodidatta, gli consentono di partecipare già nel 1953 alla "Biennale Antoniana" di Bologna, nel 1957 a Torino alla "Promotrice alle Belle Arti" e nel 1960 per la prima volta con una propria personale alla "Galleria Alexandria" di Alessandria.

Dopo queste nuove esperienze avvia una stretta e proficua collaborazione con Marisa Vescovo, curatrice di diverse sue mostre personali e collettive.

Boggeri inizia quindi una nuova fase spaziando, in maniera cosciente ed equilibrata, da un campo all'altro dell'arte; la fotografia, il video, il corpo ed altri mezzi espressivi diventano un solo "concetto", proiettato verso la più semplice delle definizioni: "la cosa che conta in un'opera è l'idea".

Negli anni settanta partecipa a numerose esposizioni ricevendo importanti contributi da parte della critica più affermata dell'epoca, l'esperienza negli Stati Uniti con la mostra alla "Franklin Furnace" di New York del 1977 lo proietta sulla scena internazionale.

Abbandonata definitivamente la fotografia e qualsiasi moderna tecnologia applicata al video, negli anni ottanta ritorna al linguaggio pittorico e ai suoi strumenti tradizionali, il contrasto armonico tra realtà e sogno ha caratterizzato la produzione degli ultimi anni.

Nel 2011 ha esposto nel Padiglione Liguria della 54^a Biennale di Venezia.

Recentemente ha realizzato un ciclo di disegni dedicati alla figura alessandrina di Baudolino e pubblicati, per l'Edizioni dell'Orso, nel libro dedicato a Umberto Eco.

Il Museo d'arte ebraica di Casale Monferrato ha nella propria collezione permanente di lumi di Chanukkah un'opera di Vito Boggeri che è stata esposta anche alla Triennale di Milano.

L'ultima esposizione è del 2019 nel complesso dell'ex Abbazia di San Remigio a Parodi Ligure con la mostra "cartone e ferro" in coppia con lo scultore Carlo Ivaldi.

Nell'inverno sanremese 2019/2020 ha realizzato 25 disegni ispirati alla raccolta "Fiabe italiane" di Italo Calvino destinati alla rassegna espositiva di Arquata Scrivia.